



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
con
Il Ministro dell'Istruzione e del Merito
con
Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR
e con
Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO l’articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell’interno, il Fondo di solidarietà comunale;

VISTO l’articolo 1, comma 448, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 - come da ultimo modificato dall’ articolo 1, comma 774, lett. a), della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - secondo il quale la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, al netto dell’eventuale quota dell’imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, è stabilita in euro 7.157.513.365 per l’anno 2023, di cui 2.768.800.000 assicurata attraverso una quota dell’IMU, di spettanza dei comuni, eventualmente variata della quota derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso;

VISTO l’articolo 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016, che disciplina le modalità di riparto del Fondo di solidarietà comunale;

VISTA, in particolare, la lettera d-*sexies* del citato comma 449 - come sostituita dall’articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e successivamente modificata dall’articolo 16, comma 5, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 - la quale prevede, ai primi cinque periodi, rispettivamente:

- che il Fondo di solidarietà comunale è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna quanto a 175 milioni di euro per l’anno 2023, quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili, il numero dei posti nei servizi educativi per



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

- che il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti dei predetti servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, ed è fissato su base locale nel 33 per cento, inclusivo del servizio privato;
- che, in considerazione delle risorse ivi previste, i comuni, in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica tenendo anche conto, ove istituibile, del bacino territoriale di appartenenza, il raggiungimento del livello essenziale della prestazione attraverso obiettivi di servizio annuali;
- che, dall'anno 2022, l'obiettivo di servizio, per fascia demografica del comune o del bacino territoriale di appartenenza, è fissato con il decreto di cui al sesto periodo della medesima lettera, dando priorità ai bacini territoriali più svantaggiati e tenendo conto di una soglia massima del 28,88 per cento, valida sino a quando anche tutti i comuni svantaggiati non abbiano raggiunto un pari livello di prestazioni;
- che l'obiettivo di servizio è progressivamente incrementato annualmente sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33 per cento su base locale, anche attraverso il servizio privato;

CONSIDERATO che il sesto periodo della medesima lettera *d-sexies* stabilisce che il contributo di cui al primo periodo della medesima lettera è ripartito, entro il 28 febbraio 2022 per l'anno 2022 ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione (ora Ministro dell'istruzione e del merito), il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR) e il Ministro per le pari opportunità e la famiglia (ora Ministro per la famiglia, la natalità e le pari



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
con
Il Ministro dell'Istruzione e del Merito
con
Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.
e con
Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

opportunità), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione “Asili nido” approvati dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO, inoltre, che i periodi settimo e ottavo della ripetuta lettera *d-sexies* del comma 449 dispongono, rispettivamente, che, con il citato decreto interministeriale sono altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire, per ciascuna fascia demografica del bacino territoriale di appartenenza, con le risorse assegnate, nonché le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, e che le somme che a seguito del predetto monitoraggio risultassero non destinate ad assicurare il potenziamento del servizio asili nido, sono recuperate a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della menzionata legge 24 dicembre 2012, n. 228;

PRESO ATTO che i successivi due periodi della predetta lettera *d-sexies* stabiliscono che i comuni possono procedere all'assunzione del personale necessario alla diretta gestione dei servizi educativi per l'infanzia, utilizzando le risorse di cui alla lettera in narrativa e nei limiti delle stesse e che si applica l'articolo 57, comma 3-*septies*, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO l'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento e da emanare entro il 31 ottobre dell'anno



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
con
Il Ministro dell'Istruzione e del Merito
con
Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR
e con
Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

precedente a quello di riferimento, sono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al periodo precedente è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento;

VISTA la proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard trasfusa nella Nota metodologica recante “Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al comma 172 dell’articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021”, approvata nella seduta del 27 febbraio 2023;

VALUTATO che nella medesima seduta del 27 febbraio 2023 la Commissione tecnica per i fabbisogni standard ha proceduto all’approvazione delle Note metodologiche relative:

- all’aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per l’anno 2023;
- alle modalità di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale 2023;

VALUTATO, altresì, che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al citato comma 451 dell’articolo 1 della legge n. 232 del 2016, recante i criteri di formazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l’anno 2023 è in corso di emanazione e che, comunque, nelle more del perfezionamento di tale provvedimento, si rende necessario procedere all’adozione del decreto interministeriale di cui alla precitata lettera d-*sexies* per assicurare la tempestiva erogazione ai comuni delle risorse destinate nel 2023 al potenziamento dei precitati servizi educativi per l’infanzia;

VISTA l’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali nella seduta del 28 marzo 2023;



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

DECRETA

Articolo 1

(Obiettivi di servizio e riparto del contributo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per l'anno 2023)

1. Per l'annualità 2023, il contributo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies, della legge n. 232 del 2016, pari a 175 milioni di euro, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna è ripartito sulla base dei criteri e delle modalità esplicitate nella Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021" approvata nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 27 febbraio 2023, che unita al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed è attribuito a ciascun comune negli importi indicati nella colonna "Maggiori risorse per il 2023" dell'allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla predetta Nota metodologica.
2. In considerazione del contributo di cui al comma 1, ciascun comune beneficiario è tenuto ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per l'anno 2023 in termini di utenti aggiuntivi per i servizi educativi per l'infanzia, come riportato nella colonna "Utenti aggiuntivi 2023" del citato allegato alla Nota metodologica.
3. I comuni sono tenuti a destinare le risorse finalizzate al potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia di cui al comma 2.



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

Articolo 2

(Monitoraggio e rendicontazione)

1. Tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna beneficiari delle risorse di cui alla ripetuta lettera d-*sexies* sono sottoposti a monitoraggio e certificano il raggiungimento dell'obiettivo di servizio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione.
2. La scheda di monitoraggio e rendicontazione, corredata delle istruzioni relative alla compilazione, è pubblicata entro il 28 aprile 2023 a cura della Commissione tecnica per i fabbisogni standard.
3. I comuni non beneficiari delle risorse di cui alla ripetuta lettera d-*sexies* sono tenuti a compilare la scheda di monitoraggio e rendicontazione di cui al comma 1 limitatamente alle parti relative al monitoraggio del servizio sul territorio.
4. La scheda di monitoraggio e rendicontazione è allegata al rendiconto annuale dell'ente e i comuni sono tenuti a trasmetterla a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2024, in modalità esclusivamente telematica.

Articolo 3

(Recuperi)

1. Le somme che, a seguito del monitoraggio di cui all'articolo 2, risultassero non destinate ad assicurare l'obiettivo stabilito per il potenziamento del servizio asili nido sono recuperate a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e della pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 2023

Il Ministro dell'interno

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Codice catastale	Comune	Regione	Provincia	Utenti pubblici e privati 2018 - Numero *	Popolazione 3-36 mesi (media 2017, 2018, 2019)	Utenti aggiuntivi 2023 - Numero	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021 - Euro
A291	Anghiari	Toscana	Arezzo	28	104	0	0,00
A390	Arezzo	Toscana	Arezzo	705	1887	0	0,00
A541	Badia Tedalda	Toscana	Arezzo	5	13	0	0,00
A851	Bibbiena	Toscana	Arezzo	60	221	1	7.668,04
B243	Bucine	Toscana	Arezzo	27	196	5	38.340,20
B670	Capolona	Toscana	Arezzo	21	117	3	23.004,12
B693	Caprese Michelangelo	Toscana	Arezzo	0	25	2	15.336,08
C102	Castel Focognano	Toscana	Arezzo	60	46	0	0,00
C263	Castel San Niccolò	Toscana	Arezzo	9	50	1	7.668,04
M322	Castelfranco Piandiscò	Toscana	Arezzo	76	218	0	0,00
C318	Castiglion Fibocchi	Toscana	Arezzo	8	33	0	0,00
C319	Castiglion Fiorentino	Toscana	Arezzo	65	272	2	15.336,08
C407	Cavriglia	Toscana	Arezzo	56	171	0	0,00
C648	Chitignano	Toscana	Arezzo	1	12	1	7.668,04
C663	Chiusi della Verna	Toscana	Arezzo	11	27	0	0,00
C774	Civitella in Val di Chiana	Toscana	Arezzo	60	187	0	0,00
D077	Cortona	Toscana	Arezzo	140	402	0	0,00
D649	Foiano della Chiana	Toscana	Arezzo	70	211	0	0,00
M392	Laterina Pergine Valdarno	Toscana	Arezzo	44	130	0	0,00
E693	Loro Ciuffenna	Toscana	Arezzo	37	111	0	0,00
E718	Lucignano	Toscana	Arezzo	32	58	0	0,00
E933	Marciano della Chiana	Toscana	Arezzo	19	68	0	0,00
F628	Monte San Savino	Toscana	Arezzo	42	182	2	15.336,08
F565	Montemignaio	Toscana	Arezzo	1	6	1	7.668,04
F594	Monterchi	Toscana	Arezzo	0	25	1	7.668,04
F656	Monteverchi	Toscana	Arezzo	265	517	0	0,00
G139	Ortignano Raggiolo	Toscana	Arezzo	23	17	0	0,00
G653	Pieve Santo Stefano	Toscana	Arezzo	17	53	0	0,00
G879	Poppi	Toscana	Arezzo	11	102	5	38.340,20
M329	Pratovecchio Stia	Toscana	Arezzo	43	77	0	0,00
H901	San Giovanni Valdarno	Toscana	Arezzo	117	321	0	0,00
I155	Sansepolcro	Toscana	Arezzo	90	305	0	0,00
I681	Sestino	Toscana	Arezzo	13	24	0	0,00
I991	Subbiano	Toscana	Arezzo	42	120	0	0,00
L038	Talla	Toscana	Arezzo	2	13	1	7.668,04
L123	Terranuova Bracciolini	Toscana	Arezzo	85	251	0	0,00

Allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla Nota metodologica

Codice catastale	Comune	Regione	Provincia	Utenti pubblici e privati 2018 - Numero *	Popolazione 3-36 mesi (media 2017, 2018, 2019)	Utenti aggiuntivi 2023 - Numero	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021 - Euro
A564	Bagno a Ripoli	Toscana	Firenze	184	429	0	0,00
A632	Barberino di Mugello	Toscana	Firenze	83	236	0	0,00
M408	Barberino Tavarnelle	Toscana	Firenze	77	225	0	0,00
B036	Borgo San Lorenzo	Toscana	Firenze	116	386	0	0,00
B406	Calenzano	Toscana	Firenze	213	420	0	0,00
B507	Campi Bisenzio	Toscana	Firenze	315	1076	0	0,00
B684	Capraia e Limite	Toscana	Firenze	66	172	0	0,00
C101	Castelfiorentino	Toscana	Firenze	82	356	4	30.672,16
C529	Cerreto Guidi	Toscana	Firenze	67	216	0	0,00
C540	Certaldo	Toscana	Firenze	54	269	4	30.672,16
D299	Dicomano	Toscana	Firenze	23	99	2	15.336,08
D403	Empoli	Toscana	Firenze	396	951	0	0,00
D575	Fiesole	Toscana	Firenze	90	256	0	0,00
M321	Figline e Incisa Valdarno	Toscana	Firenze	140	447	0	0,00
D612	Firenze	Toscana	Firenze	4332	7357	0	0,00
D613	Firenzuola	Toscana	Firenze	10	72	4	30.672,16
D815	Fucecchio	Toscana	Firenze	192	467	0	0,00
D895	Gambassi Terme	Toscana	Firenze	39	89	0	0,00
E169	Greve in Chianti	Toscana	Firenze	70	233	0	0,00
E291	Impruneta	Toscana	Firenze	76	268	0	0,00
E466	Lastra a Signa	Toscana	Firenze	149	433	0	0,00
E668	Londa	Toscana	Firenze	10	30	0	0,00
E971	Marradi	Toscana	Firenze	17	45	0	0,00
F398	Montaione	Toscana	Firenze	22	63	0	0,00
F551	Montelupo Fiorentino	Toscana	Firenze	151	306	0	0,00
F648	Montespertoli	Toscana	Firenze	68	257	1	7.668,04
G270	Palazzuolo sul Senio	Toscana	Firenze	15	14	0	0,00
G420	Pelago	Toscana	Firenze	38	143	0	0,00
G825	Pontassieve	Toscana	Firenze	214	391	0	0,00
H222	Reggello	Toscana	Firenze	154	346	0	0,00
H286	Rignano sull'Arno	Toscana	Firenze	54	166	0	0,00
H635	Rufina	Toscana	Firenze	72	117	0	0,00
H791	San Casciano in Val di Pesa	Toscana	Firenze	112	308	0	0,00
H937	San Godenzo	Toscana	Firenze	0	16	1	7.668,04
B962	Scandicci	Toscana	Firenze	307	971	0	0,00
M326	Scarperia e San Piero	Toscana	Firenze	71	253	0	0,00
I684	Sesto Fiorentino	Toscana	Firenze	602	978	0	0,00

Allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla Nota metodologica

Codice catastale	Comune	Regione	Provincia	Utenti pubblici e privati 2018 - Numero *	Popolazione 3-36 mesi (media 2017, 2018, 2019)	Utenti aggiuntivi 2023 - Numero	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021 - Euro
I728	Signa	Toscana	Firenze	90	405	5	38.340,20
L529	Vaglia	Toscana	Firenze	30	98	0	0,00
L838	Vicchio	Toscana	Firenze	48	143	0	0,00
M059	Vinci	Toscana	Firenze	70	256	0	0,00
A369	Arcidosso	Toscana	Grosseto	11	65	3	23.004,12
B497	Campagnatico	Toscana	Grosseto	19	42	0	0,00
B646	Capalbio	Toscana	Grosseto	0	66	3	23.004,12
C085	Castel del Piano	Toscana	Grosseto	43	90	0	0,00
C147	Castell'Azzara	Toscana	Grosseto	2	13	1	7.668,04
C310	Castiglione della Pescaia	Toscana	Grosseto	34	100	0	0,00
C705	Cinigiano	Toscana	Grosseto	5	37	2	15.336,08
C782	Civitella Paganico	Toscana	Grosseto	27	52	0	0,00
D656	Follonica	Toscana	Grosseto	132	324	0	0,00
D948	Gavorrano	Toscana	Grosseto	16	147	5	38.340,20
E202	Grosseto	Toscana	Grosseto	570	1514	0	0,00
E348	Isola del Giglio	Toscana	Grosseto	0	23	2	15.336,08
E810	Magliano in Toscana	Toscana	Grosseto	8	41	0	0,00
E875	Manciano	Toscana	Grosseto	14	118	3	23.004,12
F032	Massa Marittima	Toscana	Grosseto	27	127	3	23.004,12
F437	Monte Argentario	Toscana	Grosseto	62	209	0	0,00
F612	Monterotondo Marittimo	Toscana	Grosseto	5	23	1	7.668,04
F677	Montieri	Toscana	Grosseto	5	21	1	7.668,04
G088	Orbetello	Toscana	Grosseto	102	249	0	0,00
G716	Pitigliano	Toscana	Grosseto	25	48	0	0,00
H417	Roccalbegna	Toscana	Grosseto	2	12	0	0,00
H449	Roccastrada	Toscana	Grosseto	91	167	0	0,00
I187	Santa Fiora	Toscana	Grosseto	6	37	2	15.336,08
I504	Scansano	Toscana	Grosseto	6	77	5	38.340,20
I510	Scarlino	Toscana	Grosseto	15	80	1	7.668,04
I571	Seggiano	Toscana	Grosseto	3	19	1	7.668,04
I601	Semproniano	Toscana	Grosseto	2	16	1	7.668,04
I841	Sorano	Toscana	Grosseto	20	40	0	0,00
A852	Bibbona	Toscana	Livorno	18	78	1	7.668,04
B509	Campiglia Marittima	Toscana	Livorno	71	211	0	0,00
B553	Campo nell'Elba	Toscana	Livorno	30	92	0	0,00
B669	Capoliveri	Toscana	Livorno	20	76	0	0,00
B685	Capraia Isola	Toscana	Livorno	0	9	1	7.668,04

Allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla Nota metodologica

Codice catastale	Comune	Regione	Provincia	Utenti pubblici e privati 2018 - Numero *	Popolazione 3-36 mesi (media 2017, 2018, 2019)	Utenti aggiuntivi 2023 - Numero	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021 - Euro
C044	Castagneto Carducci	Toscana	Livorno	61	165	0	0,00
C415	Cecina	Toscana	Livorno	110	512	8	61.344,32
C869	Collesalveti	Toscana	Livorno	78	339	3	23.004,12
E625	Livorno	Toscana	Livorno	1654	2946	0	0,00
E930	Marciana	Toscana	Livorno	0	24	1	7.668,04
E931	Marciana Marina	Toscana	Livorno	0	31	2	15.336,08
G687	Piombino	Toscana	Livorno	160	519	0	0,00
E680	Porto Azzurro	Toscana	Livorno	0	63	3	23.004,12
G912	Portoferraio	Toscana	Livorno	66	228	0	0,00
M391	Rio	Toscana	Livorno	0	46	2	15.336,08
H570	Rosignano Marittimo	Toscana	Livorno	245	499	0	0,00
I390	San Vincenzo	Toscana	Livorno	50	103	0	0,00
I454	Sassetta	Toscana	Livorno	0	7	1	7.668,04
L019	Suvereto	Toscana	Livorno	12	54	1	7.668,04
A241	Altopascio	Toscana	Lucca	48	383	12	92.016,47
A560	Bagni di Lucca	Toscana	Lucca	26	84	0	0,00
A657	Barga	Toscana	Lucca	15	175	10	76.680,39
B007	Borgo a Mozzano	Toscana	Lucca	26	110	1	7.668,04
B455	Camaiore	Toscana	Lucca	172	509	0	0,00
B557	Camporgiano	Toscana	Lucca	0	27	2	15.336,08
B648	Capannori	Toscana	Lucca	146	922	39	299.053,54
B760	Careggine	Toscana	Lucca	0	9	1	7.668,04
C236	Castelnuovo di Garfagnana	Toscana	Lucca	49	110	0	0,00
C303	Castiglione di Garfagnana	Toscana	Lucca	0	25	1	7.668,04
C996	Coreglia Antelminelli	Toscana	Lucca	1	67	3	23.004,12
M319	Fabbriche di Vergemoli	Toscana	Lucca	2	9	0	0,00
D730	Forte dei Marmi	Toscana	Lucca	58	94	0	0,00
D734	Fosciandora	Toscana	Lucca	0	10	1	7.668,04
D874	Galliciano	Toscana	Lucca	15	62	1	7.668,04
E715	Lucca	Toscana	Lucca	694	1703	0	0,00
F035	Massarosa	Toscana	Lucca	85	390	5	38.340,20
F225	Minucciano	Toscana	Lucca	0	21	1	7.668,04
F283	Molazzana	Toscana	Lucca	0	17	1	7.668,04
F452	Montecarlo	Toscana	Lucca	61	84	0	0,00
G480	Pescaglia	Toscana	Lucca	0	34	2	15.336,08
G582	Piazza al Serchio	Toscana	Lucca	0	22	1	7.668,04
G628	Pietrasanta	Toscana	Lucca	130	371	0	0,00

Allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla Nota metodologica

Codice catastale	Comune	Regione	Provincia	Utenti pubblici e privati 2018 - Numero *	Popolazione 3-36 mesi (media 2017, 2018, 2019)	Utenti aggiuntivi 2023 - Numero	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021 - Euro
G648	Pieve Fosciana	Toscana	Lucca	0	38	2	15.336,08
G882	Porcari	Toscana	Lucca	21	209	7	53.676,28
I142	San Romano in Garfagnana	Toscana	Lucca	13	22	0	0,00
I622	Seravezza	Toscana	Lucca	15	223	9	69.012,35
M347	Sillano Giuncugnano	Toscana	Lucca	0	8	1	7.668,04
I942	Stazzema	Toscana	Lucca	9	45	1	7.668,04
L533	Vagli Sotto	Toscana	Lucca	0	10	1	7.668,04
L833	Viareggio	Toscana	Lucca	482	1113	0	0,00
L913	Villa Basilica	Toscana	Lucca	13	36	0	0,00
L926	Villa Collemandina	Toscana	Lucca	0	19	1	7.668,04
A496	Aulla	Toscana	Massa-Carrara	37	205	6	46.008,24
A576	Bagnone	Toscana	Massa-Carrara	11	22	0	0,00
B832	Carrara	Toscana	Massa-Carrara	320	1044	0	0,00
B979	Casola in Lunigiana	Toscana	Massa-Carrara	0	12	1	7.668,04
C914	Comano	Toscana	Massa-Carrara	0	9	1	7.668,04
D590	Filattiera	Toscana	Massa-Carrara	0	37	2	15.336,08
D629	Fivizzano	Toscana	Massa-Carrara	7	100	4	30.672,16
D735	Fosdinovo	Toscana	Massa-Carrara	15	64	0	0,00
E574	Licciana Nardi	Toscana	Massa-Carrara	0	83	4	30.672,16
F023	Massa	Toscana	Massa-Carrara	429	1148	0	0,00
F679	Montignoso	Toscana	Massa-Carrara	86	191	0	0,00
F802	Mulazzo	Toscana	Massa-Carrara	0	27	1	7.668,04
G746	Podenzana	Toscana	Massa-Carrara	0	38	2	15.336,08
G870	Pontremoli	Toscana	Massa-Carrara	52	101	0	0,00
L386	Tresana	Toscana	Massa-Carrara	0	33	2	15.336,08
L946	Villafranca in Lunigiana	Toscana	Massa-Carrara	7	74	2	15.336,08
M169	Zeri	Toscana	Massa-Carrara	0	8	1	7.668,04
A864	Bientina	Toscana	Pisa	87	214	0	0,00
B303	Buti	Toscana	Pisa	95	104	0	0,00
B390	Calci	Toscana	Pisa	36	121	0	0,00
B392	Calcinaia	Toscana	Pisa	157	324	0	0,00
B647	Capannoli	Toscana	Pisa	95	165	0	0,00
B878	Casale Marittimo	Toscana	Pisa	13	22	0	0,00
M327	Casciana Terme Lari	Toscana	Pisa	128	212	0	0,00
B950	Cascina	Toscana	Pisa	222	968	11	84.348,43
C113	Castelfranco di Sotto	Toscana	Pisa	117	279	0	0,00
C174	Castellina Marittima	Toscana	Pisa	12	37	0	0,00

Allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla Nota metodologica

Codice catastale	Comune	Regione	Provincia	Utenti pubblici e privati 2018 - Numero *	Popolazione 3-36 mesi (media 2017, 2018, 2019)	Utenti aggiuntivi 2023 - Numero	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021 - Euro
C244	Castelnuovo di Val di Cecina	Toscana	Pisa	14	49	0	0,00
C609	Chianni	Toscana	Pisa	8	19	0	0,00
M328	Crespina Lorenzana	Toscana	Pisa	50	102	0	0,00
D510	Fauglia	Toscana	Pisa	0	60	3	23.004,12
E250	Guardistallo	Toscana	Pisa	0	17	1	7.668,04
E413	Lajatico	Toscana	Pisa	6	13	0	0,00
F458	Montecatini Val di Cecina	Toscana	Pisa	18	35	0	0,00
F640	Montescudaio	Toscana	Pisa	15	43	0	0,00
F661	Monteverdi Marittimo	Toscana	Pisa	2	14	1	7.668,04
F686	Montopoli in Val d'Arno	Toscana	Pisa	73	250	0	0,00
G090	Orciano Pisano	Toscana	Pisa	0	13	2	15.336,08
G254	Palaia	Toscana	Pisa	23	78	0	0,00
G395	Peccioli	Toscana	Pisa	34	84	0	0,00
G702	Pisa	Toscana	Pisa	818	1682	0	0,00
G804	Pomarance	Toscana	Pisa	34	108	0	0,00
G822	Ponsacco	Toscana	Pisa	163	359	0	0,00
G843	Pontedera	Toscana	Pisa	267	668	0	0,00
H319	Riparbella	Toscana	Pisa	10	31	0	0,00
A562	San Giuliano Terme	Toscana	Pisa	117	537	7	53.676,28
I046	San Miniato	Toscana	Pisa	238	560	0	0,00
I177	Santa Croce sull'Arno	Toscana	Pisa	107	399	1	7.668,04
I217	Santa Luce	Toscana	Pisa	9	26	0	0,00
I232	Santa Maria a Monte	Toscana	Pisa	36	310	10	76.680,39
L138	Terricciola	Toscana	Pisa	55	82	0	0,00
L702	Vecchiano	Toscana	Pisa	73	214	0	0,00
L850	Vicopisano	Toscana	Pisa	145	183	0	0,00
M126	Volterra	Toscana	Pisa	56	153	0	0,00
M376	Abetone Cutigliano	Toscana	Pistoia	0	27	2	15.336,08
A071	Agliana	Toscana	Pistoia	101	416	3	23.004,12
B251	Buggiano	Toscana	Pistoia	20	142	4	30.672,16
C631	Chiesina Uzzanese	Toscana	Pistoia	20	84	0	0,00
E432	Lamporecchio	Toscana	Pistoia	50	123	0	0,00
E451	Larciano	Toscana	Pistoia	25	114	1	7.668,04
E960	Marliana	Toscana	Pistoia	12	62	1	7.668,04
F025	Massa e Cozzile	Toscana	Pistoia	50	145	0	0,00
F384	Monsummano Terme	Toscana	Pistoia	117	436	2	15.336,08
F410	Montale	Toscana	Pistoia	64	205	0	0,00

Allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla Nota metodologica

Codice catastale	Comune	Regione	Provincia	Utenti pubblici e privati 2018 - Numero *	Popolazione 3-36 mesi (media 2017, 2018, 2019)	Utenti aggiuntivi 2023 - Numero	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021 - Euro
A561	Montecatini-Terne	Toscana	Pistoia	160	385	0	0,00
G491	Pescia	Toscana	Pistoia	61	375	12	92.016,47
G636	Pieve a Nievole	Toscana	Pistoia	44	159	0	0,00
G713	Pistoia	Toscana	Pistoia	527	1757	0	0,00
G833	Ponte Buggianese	Toscana	Pistoia	29	173	4	30.672,16
H109	Quarrata	Toscana	Pistoia	208	617	0	0,00
H744	Sambuca Pistoiese	Toscana	Pistoia	0	18	1	7.668,04
M377	San Marcello Piteglio	Toscana	Pistoia	0	86	4	30.672,16
I660	Serravalle Pistoiese	Toscana	Pistoia	107	235	0	0,00
L522	Uzzano	Toscana	Pistoia	36	121	0	0,00
B626	Cantagallo	Toscana	Prato	29	50	0	0,00
B794	Carmignano	Toscana	Prato	174	333	0	0,00
F572	Montemurlo	Toscana	Prato	159	445	0	0,00
G754	Poggio a Caiano	Toscana	Prato	97	200	0	0,00
G999	Prato	Toscana	Prato	1455	4328	0	0,00
L537	Vaiano	Toscana	Prato	40	182	2	15.336,08
L775	Vernio	Toscana	Prato	40	100	0	0,00
A006	Abbadia San Salvatore	Toscana	Siena	21	92	1	7.668,04
A461	Asciano	Toscana	Siena	30	133	1	7.668,04
B269	Buonconvento	Toscana	Siena	20	59	0	0,00
B984	Casole d'Elsa	Toscana	Siena	38	82	0	0,00
C172	Castellina in Chianti	Toscana	Siena	29	59	0	0,00
C227	Castelnuovo Berardenga	Toscana	Siena	68	185	0	0,00
C313	Castiglione d'Orcia	Toscana	Siena	0	33	2	15.336,08
C587	Cetona	Toscana	Siena	12	34	0	0,00
C608	Chianciano Terme	Toscana	Siena	46	120	0	0,00
C661	Chiusdino	Toscana	Siena	11	39	0	0,00
C662	Chiusi	Toscana	Siena	52	147	0	0,00
C847	Colle di Val d'Elsa	Toscana	Siena	129	475	3	23.004,12
D858	Gaiole in Chianti	Toscana	Siena	18	53	0	0,00
M378	Montalcino	Toscana	Siena	33	112	0	0,00
F592	Montepulciano	Toscana	Siena	96	222	0	0,00
F598	Monteriggioni	Toscana	Siena	102	249	0	0,00
F605	Monteroni d'Arbia	Toscana	Siena	62	227	0	0,00
F676	Monticiano	Toscana	Siena	3	29	1	7.668,04
F815	Murlo	Toscana	Siena	12	47	1	7.668,04
G547	Piancastagnaio	Toscana	Siena	68	69	0	0,00

Allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla Nota metodologica

Codice catastale	Comune	Regione	Provincia	Utenti pubblici e privati 2018 - Numero *	Popolazione 3-36 mesi (media 2017, 2018, 2019)	Utenti aggiuntivi 2023 - Numero	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021 - Euro
G602	Pienza	Toscana	Siena	7	30	1	7.668,04
G752	Poggibonsi	Toscana	Siena	216	595	0	0,00
H153	Radda in Chianti	Toscana	Siena	0	28	2	15.336,08
H156	Radiconfani	Toscana	Siena	11	20	0	0,00
H157	Radicondoli	Toscana	Siena	11	16	0	0,00
H185	Rapolano Terme	Toscana	Siena	31	113	0	0,00
H790	San Casciano dei Bagni	Toscana	Siena	0	24	1	7.668,04
H875	San Gimignano	Toscana	Siena	68	155	0	0,00
I135	San Quirico d'Orcia	Toscana	Siena	12	57	2	15.336,08
I445	Sarteano	Toscana	Siena	37	87	0	0,00
I726	Siena	Toscana	Siena	623	968	0	0,00
A468	Sinalunga	Toscana	Siena	74	233	0	0,00
I877	Sovicille	Toscana	Siena	120	232	0	0,00
L303	Torrita di Siena	Toscana	Siena	63	136	0	0,00
L384	Trequanda	Toscana	Siena	0	15	2	15.336,08

Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023

in base al comma 172 dell'articolo 1 della Legge n° 234 del 30 dicembre
2021

27 febbraio, 2023

Sommario

Introduzione	3
Gli obiettivi di servizio	3
Descrizione dei dati utilizzati	4
Calcolo della copertura del servizio asili nido	5
Meccanismo di assegnazione delle risorse	6
Principali risultati	6
Rendicontazione e monitoraggio	7
Recupero delle risorse	8

Introduzione

La presente nota descrive la metodologia per l'attribuzione delle risorse previste nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il potenziamento del servizio degli asili nido, in forma singola e associata, dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO), della Regione siciliana e della Sardegna (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021).

Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

Le risorse attribuite nel Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il raggiungimento degli obiettivi di servizio sono pari a 120 milioni di euro nell'anno 2022, a 175 milioni di euro nell'anno 2023, a 230 milioni di euro nell'anno 2024, a 300 milioni di euro nell'anno 2025, a 450 milioni di euro nell'anno 2026 e a 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027.

Gli obiettivi di servizio

Il potenziamento del servizio degli asili nido si esplicherà attraverso l'incremento dell'offerta pubblica da parte dei comuni nei quali il servizio risulta inferiore all'obiettivo di copertura del 33% della popolazione in età 3-36 mesi, tenendo anche conto dell'offerta privata.

Per individuare i comuni interessati viene innanzitutto determinata la percentuale di copertura del servizio degli asili nido pubblici e privati con riferimento all'anno 2018. Confluiscono in tale calcolo il numero di utenti di nidi e micronidi comunali in gestione diretta ed esternalizzata, i posti autorizzati per nidi e micronidi privati e, infine, i posti autorizzati privati e pubblici per le sezioni primavera. Il valore della popolazione di riferimento, utilizzato per il calcolo della percentuale di copertura, è rappresentato dalla media per gli anni 2017, 2018 e 2019 della popolazione in età 3-36 mesi (*popolazione target*).

Per gli enti locali aventi un livello di copertura del servizio inferiore al 33% della popolazione target viene calcolato il numero di utenti aggiuntivi necessari a colmare la differenza tra il livello di servizio osservato e quello obiettivo (*gap rispetto al 33% della copertura*).

Il divario in termini di utenza sarà colmato progressivamente con le risorse previste nel FSC per il periodo 2022-2027. Per gli anni successivi, le risorse stanziare per gli asili nido concorreranno a finanziare il mantenimento del livello di servizio pari al 33% della *popolazione target*.

Allo scopo di sostenere specificatamente i territori più svantaggiati, le risorse previste per il periodo 2022-2026 sono assegnate ai soli comuni con copertura del servizio storico inferiore alla

soglia del 28,88% della popolazione target. Inoltre, nel medesimo periodo, l'assegnazione delle risorse tiene conto, per i comuni sotto obiettivo, della presenza di posti non utilizzati negli asili nido comunali. Tale scelta va nella direzione di accelerare la convergenza verso il livello obiettivo dei comuni che già possiedono le infrastrutture e che, quindi, possono avviare velocemente il servizio con le risorse aggiuntive finalizzate alla gestione.

Descrizione dei dati utilizzati

Le informazioni utilizzate ai fini del calcolo della copertura storica del servizio asili nido pubblico e privato, nonché dei posti pubblici disponibili non utilizzati, provengono da tre fonti: il questionario per i fabbisogni standard FC50U, con riferimento all'anno contabile 2018, l'indagine sui servizi socioeducativi per la prima infanzia (ISTAT) per l'anno 2018 e le rilevazioni demografiche (ISTAT).

Per quantificare le grandezze utili ai fini del calcolo della copertura del servizio pubblico e privato, con riferimento al 2018, per i comuni delle RSO e della Sicilia, si è scelto di avvalersi dei dati del questionario FC50U, già utilizzati per l'assegnazione dei trasferimenti perequativi nel FSC 2022. A partire dalla ripartizione delle risorse per il 2023 e diversamente da quanto attuato in quella relativa al 2022, laddove il questionario FC50U risulti non compilato alla data del 26 gennaio 2023 o l'utenza in esso riportata risulti assente, si è proceduto a recuperare il dato dichiarato nel questionario FC40U. Analogamente, nel caso di non compilazione di quest'ultimo alla data del 26 gennaio 2023 o di mancata indicazione dell'utenza, sono stati recuperati i dati desunti dall'indagine ISTAT relativi all'annualità 2018.

In particolare, per i comuni che gestiscono il servizio in forma associata è stata attribuita una quota parte degli utenti dichiarati dal comune capofila di una convenzione e/o dell'unione/comunità montana nel questionario FC50U, o eventualmente FC40U, in proporzione alle entrate degli stessi ricevute dai comuni afferenti alla forma associata.

Dal momento che la somministrazione dei questionari per i fabbisogni standard non include i comuni della Regione Sardegna si è reso necessario, per tali enti, ricorrere ai dati dell'indagine ISTAT relativi al 2018.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione dell'offerta comunale, sono stati considerati i dati del questionario dei fabbisogni standard per gli utenti dei nidi e micronidi comunali nonché gli utenti a questi equiparabili, ovvero gli utenti presenti negli asili nido a gestione privata con riserva di posti da parte del comune. Per i comuni della Regione Sardegna e per i comuni delle RSO e della Regione siciliana che non hanno compilato il questionario FC50U o eventualmente il questionario FC40U, i dati provengono dalla rilevazione ISTAT 2018, con particolare riferimento agli utenti dei nidi e micronidi a gestione diretta ed esternalizzata e agli utenti dei nidi e micronidi privati con riserva di posti da parte del comune.

La ricostruzione dell'offerta privata del servizio, sia per i comuni delle RSO e della Sicilia sia per i comuni della Sardegna, si è invece basata integralmente sui dati ISTAT dell'annualità 2018 relativi al numero dei posti autorizzati nelle strutture nido e micronido private e nelle sezioni primavera.

Il dato sul numero dei posti di asili nido comunali non utilizzati è stato ricostruito come differenza tra il numero degli utenti dei nidi e micronidi comunali, come definito sopra, e quello dei posti autorizzati dei nidi e micronidi comunali di fonte ISTAT.

La popolazione, indicata dalla normativa, considerata ai fini del calcolo della copertura del servizio è rappresentata dalla popolazione, proveniente dalla banca dati demografica ISTAT, in età 3-36 mesi. Il valore della popolazione in età 3-36 mesi a livello comunale è stato calcolato sommando i 9/12 della popolazione in età zero anni, alla popolazione in età uno e due anni.

Per limitare l'effetto di possibili variazioni negli anni della popolazione, in particolar modo per i piccoli e piccolissimi comuni, la popolazione in età 3-36 mesi a cui rapportare l'offerta del servizio pubblica e privata nel 2018, è stata calcolata come media degli anni 2017, 2018 e 2019.

Calcolo della copertura del servizio asili nido

Allo scopo di individuare l'offerta del servizio di asili nido nel 2018, per ogni comune, è stato calcolato il *numero di utenti pubblici e privati*. In particolare:

- il *numero di utenti pubblici* è la somma degli utenti dei nidi e micronidi comunali in gestione diretta, in gestione affidata a terzi e nelle strutture private con riserva di posti da parte del comune;
- il *numero di utenti privati* è dato dalla somma dei posti autorizzati dei nidi e micronidi privati e dei posti autorizzati nelle sezioni primavera.

Rapportando il *numero di utenti pubblici e privati* alla popolazione target si ottiene il *tasso di copertura storico 2018*, rappresentativo dell'offerta del servizio di asili nido in ciascun comune. Per i comuni in cui il *tasso di copertura storico 2018* è inferiore al 33% si calcolano il numero di utenti aggiuntivi necessario per raggiungere tale livello (*gap rispetto al 33% di copertura*) e, distintamente, il numero di utenti aggiuntivi per raggiungere il livello di copertura pari al 28,88% (*gap rispetto al 28,88% di copertura*). Quest'ultimo sarà colmato negli anni 2022-2026, mentre il raggiungimento del primo sarà garantito a partire dal 2027. Entrambe le grandezze potranno essere oggetto di aggiornamento nei prossimi anni in relazione a eventuali variazioni dei dati rilevanti a parità di meccanismo di determinazione dei gap.

La seguente Nota determina i *gap* per ciascun comune rilevanti per il riparto delle risorse per il 2023 (secondo la procedura descritta di seguito nel paragrafo "Meccanismo di assegnazione delle risorse"). Tali *gap* costituiscono anche il riferimento rilevante ai fini della rendicontazione dell'utilizzo effettivo delle risorse assegnate per tale anno.

Infine, il numero di utenti aggiuntivi derivante dal calcolo di ciascun *gap* è determinato con l'arrotondamento dei numeri decimali all'intero. L'arrotondamento è operato sempre per eccesso per valori compresi tra 0 e 1, così da favorire i comuni piccoli e piccolissimi.

Meccanismo di assegnazione delle risorse

Calcolato il numero di utenti aggiuntivi necessari a raggiungere il livello di servizio pari al 33% della popolazione target, si è individuato implicitamente il livello di fabbisogno standard pro-utente da prendere a riferimento per il finanziamento degli utenti aggiuntivi. Tale valore ammonta a circa 7.670 euro per nuovo utente ed appare coerente con il valore medio del costo per bambino servito risultante dai fabbisogni standard per i comuni delle RSO (circa 9.200 euro per utente), tenendo conto del valore della partecipazione al costo pari all'importo minimo del bonus riconosciuto dall'INPS in base alle norme vigenti (1.500 euro annui, art. 1, comma 355, Legge n. 232/2016).

Nel periodo 2022-2026, il *gap* rispetto al 28,88% di copertura viene colmato gradualmente secondo la disponibilità delle risorse per ciascun anno. Nel calcolo degli utenti aggiuntivi e delle rispettive risorse, oltre agli utenti necessari per colmare il *gap* rispetto al 28,88% di copertura confluiscono anche i posti non utilizzati negli asili nido comunali dei comuni sotto obiettivo.

Dal 2027, con la piena disponibilità del finanziamento a regime (1.100 milioni di euro annui), il *gap* rispetto all'obiettivo del 33% di copertura sarà integralmente colmato e il meccanismo dei posti inutilizzati non avrà alcuna influenza.

Principali risultati

Il numero dei comuni finanziati nel 2023 è pari a 5.099. Tali enti ricevono risorse nella misura di 175 milioni di euro per attivare, nel corso dell'anno, il servizio per 22.822 bambini in età 3-36 mesi. Il numero di comuni finanziati nel 2023 non include gli enti in cui la copertura del servizio, pubblico e privato, nel 2018 va dal 28,88% al 33% di copertura della popolazione target.

Tabella 1 – N. comuni finanziati, n. utenti aggiuntivi e risorse attribuite nel 2023

Fascia demografica	Numero comuni	Numero comuni finanziati 2023	Numero utenti aggiuntivi 2023	Maggiori risorse per il 2023 previste dall'art. 1, comma 172, Legge 234/2021
Meno di 500 Abitanti	775	749	749	5.743.362
500 - 999 Abitanti	1.001	862	882	6.763.211
1.000 - 1.999 Abitanti	1.387	1.057	1.635	12.537.245
2.000 - 2.999 Abitanti	852	534	1.256	9.631.058
3.000 - 4.999 Abitanti	1.015	535	1.768	13.557.095
5.000 - 9.999 Abitanti	1.121	641	3.167	24.284.682
10.000 - 19.999 Abitanti	683	433	3.727	28.578.783
20.000 - 59.999 Abitanti	399	248	5.519	42.319.910
60.000 - 99.999 Abitanti	56	28	1.495	11.463.719
100.000 - 249.999 Abitanti	29	8	674	5.168.259
250.000 - 499.999 Abitanti	6	2	516	3.956.708
Oltre 500.000 Abitanti	6	2	1.434	10.995.968
Totale	7.330	5.099	22.822	175.000.000

Rendicontazione e monitoraggio

Le risorse assegnate per il potenziamento del servizio degli asili nido sono vincolate all'attivazione del servizio per gli utenti aggiuntivi, assegnati ogni anno, e soggette alla rendicontazione da parte dei comuni. Pertanto, le risorse assegnate in un anno saranno mantenute per gli anni successivi, a fronte dell'offerta aggiuntiva rendicontata.

Al fine di rendicontare le risorse assegnate per il 2023, l'ente locale dovrà compilare una Relazione consuntiva che si compone di quattro sezioni:

1. Quadro degli utenti serviti nel 2018 e nel 2023;
2. Quadro degli obiettivi di servizio 2023 e delle relative risorse;
3. Quadro di rendicontazione degli obiettivi di servizio;
4. Quadro della relazione in formato semi-strutturato.

Anche i comuni non beneficiari delle risorse per il potenziamento del servizio sono chiamati a compilare la Relazione nelle parti relative al monitoraggio del servizio sul territorio.

Le maggiori risorse assegnate potranno essere rendicontate dall'ente locale scegliendo all'interno di un paniere di interventi di potenziamento del servizio di asilo nido.

In particolare, l'ente locale potrà potenziare il servizio nei seguenti modi:

- ampliando la disponibilità del servizio negli asili nido comunali (nuove strutture o attivazione di posti inutilizzati), in gestione diretta o esternalizzata;
- trasferendo le risorse aggiuntive assegnate in base ad accordi con comuni vicini che svolgono il servizio di asilo nido, con riserva di nuovi posti;

- trasferendo le risorse aggiuntive assegnate all’Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti nel Comune stesso e/o nell’Ambito territoriale di riferimento;
- ricorrendo a convenzioni con gli asili nido o micronidi privati, con riserva di nuovi posti;
- trasferendo le risorse aggiuntive assegnate alle famiglie con voucher/contributi per fruire del servizio di asilo nido o micronido sul territorio;
- altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l’infanzia di cui all’articolo 2, comma 3, lettera b) e lettera c), punti 1 e 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera con affidamento, dei bambini in età 3-36 mesi iscritti, ad uno o più educatori in modo continuativo.

La Relazione sarà somministrata ai comuni sotto forma di un “modulo strutturato editabile” precompilato in alcune sue parti. Nelle parti editabili della Relazione gli enti dovranno inserire le informazioni circa il livello di servizio nel 2023, l’eventuale rendicontazione degli utenti aggiuntivi e le scelte gestionali che caratterizzano la gestione o l’attivazione del servizio.

Recupero delle risorse

Le somme che, a seguito del monitoraggio di cui al paragrafo precedente, risultassero non destinate ad assicurare l'obiettivo stabilito per il potenziamento del servizio di asili nido sono recuperate a valere sul fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.